

PREMESSA

Il Piano Offerta Formativa (POF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra scuola: *Istituto Tecnico Indirizzo Economico Amministrazione, Finanza e Marketing esperto dei Sistemi Informativi Aziendali "Pitagora"* e *Istituto Tecnico indirizzo Tecnologico, Costruzioni-Ambiente e Territorio "Calvosa"*.

E' formulato per individuare, render chiari e realizzare gli interventi di educazione, formazione ed istruzione mirati allo sviluppo della persona, tenendo conto delle esigenze del territorio, delle richieste delle famiglie e delle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti (art. 3 del Regolamento sull'Autonomia).

Il documento, elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio d'Istituto, garantisce pari opportunità per il raggiungimento di un livello culturale e formativo, in linea con le finalità generali del sistema di istruzione, aumentare l'utilità del processo di insegnamento e di apprendimento, accrescere le conoscenze, sviluppare le capacità e le competenze settore, conformi con le abilità e le scelte personali.

Nell'elaborazione del documento si è tenuto conto degli indirizzi generali ed educativi stabiliti a livello nazionale, delle esigenze del contesto socio-culturale ed economico delle realtà locali, delle esperienze maturate negli anni scorsi e delle indicazioni fornite dalle varie componenti della scuola.

Attraverso il lavoro di tutti, la scuola si prefigge di formare:

- la persona, accompagnandone e sostenendone lo sviluppo in tutti gli aspetti costitutivi, in modo da fornire i mezzi per realizzare le proprie potenzialità;
- il cittadino, trasmettendo il patrimonio culturale della comunità di appartenenza, ma anche sviluppando attraverso una riflessione critica, valori ed atteggiamenti che possano garantire una civile convivenza democratica;
- il professionista con conoscenze, competenze e capacità adeguate, spendibili nel mondo del lavoro e/o nella carriera universitaria.

1. L'ISTITUTO: la sua storia, il contesto socio-culturale e l'offerta formativa

1.1. STORIA DELLA SCUOLA

L'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Castrovillari ha la sua istituzione nel 1959, in risposta alle esigenze di formazione professionale del territorio.

Nasce come sezione staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Pezzullo" di Cosenza, ma l'incremento – in breve tempo – degli iscritti provenienti anche dall'hinterland, consente solo dopo 3 anni (1962) che l'Istituto divenga autonomo con il nome Istituto Tecnico Commerciale e per geometri "Pitagora".

Nei suoi 52 anni di storia l'Istituto evidenzia una realtà caratterizzata da cambiamenti, frutto delle trasformazioni sociali ed economiche riguardanti Castrovillari ed il territorio circostante.

A partire dall'anno scolastico 1979/80, il successo delle iscrizioni ed il conseguente incremento del numero degli alunni frequentanti, determinano l'enucleazione del corso per Geometri, dando così vita a due istituti autonomi: **Istituto Tecnico Commerciale "Pitagora"** e **Istituto Tecnico per Geometri "F. Calvosa"**.

Il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della Regione Calabria, nel 1997, ricostituisce (Decreto del Provveditore agli Studi di Cosenza n°5805 del 07/05/1997) l'originaria unità scolastica. Attualmente, l'ITG "CALVOSA" si identifica come Istituto Associato.

Dall'a.s. 2004/05 l'attività didattica si svolge presso la nuova sede sita in c.so Calabria, con spazi (aule, laboratori, uffici, ecc.) progettati e realizzati per rispondere adeguatamente alle molteplici esigenze sia del corso commerciale che di quello geometri.

Nell'a.s. in corso la popolazione studentesca è composta da 528 alunni.

1.2. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Per sua natura la scuola da sempre ha come suo compito specifico lo sviluppo della globalità della persona dello studente.

Perché ciò possa essere ottenuto occorre partire dal suo bisogno di crescita umana e culturale, di acquisizione di abilità e competenze, e su di esso progettare l'attività didattica ed educativa nel suo complesso.

Ciò appare oggi di più difficile compimento per i caratteri complessi e di perenne trasformazione che la realtà ha assunto sia nella dimensione culturale, sia in quella socio-economica.

Sotto il profilo educativo si rileva che tra i giovani d'oggi, quindi anche tra i nostri studenti, prevalgono alcuni atteggiamenti che costituiscono la causa principale di un disagio sempre più diffuso:

- la difficoltà nella comunicazione, principalmente nella comunicazione verbale, che viene considerata superflua in un mondo di adulti peraltro sempre meno disponibili all'ascolto;
- l'abitudine, generata dall'uso delle moderne tecnologie, all'equivalenza e alla reiterabilità delle scelte, il che favorisce la deresponsabilizzazione;
- l'astoricità come svuotamento di significato del tempo e mancanza di prospettiva storica in cui collocare anche la propria vicenda personale;
- la difficoltà nel collegare i singoli fenomeni in un più ampio quadro sintetico che li renda significativi.

Di fatto, la prima e più grave conseguenza di tali atteggiamenti è l'assenza di motivazione, che si traduce in fruizione passiva, o il rifiuto di fruire di un'offerta che è spesso vista come imposizione, al posto della richiesta consapevole e propositiva di opportunità educative.

Per questo l'istituto intende offrire allo studente le occasioni e gli strumenti per lo sviluppo delle capacità critiche e di lettura del mondo in cui vive, favorire l'attitudine alla collaborazione e all'assunzione di responsabilità.

Sotto il profilo socio-economico si rileva in generale che il mondo del lavoro richiede una buona competenza culturale di base e una concreta attitudine all'apprendimento-formazione permanente.

Nuovi scenari emergono nel mercato del lavoro:

- il primo comprende lavoratori "forti" da un punto di vista professionale che hanno capacità di adattamento
- il secondo è composto da lavoratori "deboli" non in grado di collocarsi sul mercato

Si assiste alla profonda trasformazione, quando non alla scomparsa, di mansioni tradizionali e di figure professionali che costituivano un tempo l'ossatura organizzativa delle imprese e, accanto alle competenze tecniche, acquistano importanza le capacità relazionali, di cooperazione, di iniziativa, di continuare ad apprendere.

In prospettiva la formazione interna dei neo-assunti e l'aggiornamento dei dipendenti diventano per le imprese più cruciali che non la formazione professionale che precede l'ingresso nel mercato del lavoro.

Di conseguenza all'istituzione scolastica non si richiedono in generale né addestramenti specifici destinati a diventare rapidamente obsoleti, né la formazione di figure professionali rigidamente determinate. Il nostro Istituto, recependo tali necessità, mette al centro del processo formativo una significativa apertura interculturale, una forma mentis flessibile e versatile e una buona capacità progettuale.

1.3 L'OFFERTA FORMATIVA

I nuovi ordinamenti dei percorsi di studio superiori, definiti dallo Stato attraverso l'emanazione e la pubblicazione del **Regolamento** recante il *Riordino degli Istituti Tecnici*, emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010 e registrati alla Corte dei Conti in data 1 giugno 2010, unitamente al **Pecup** (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dell'alunno) per gli istituti tecnici hanno riordinato, rinnovato e valorizzato lo scenario formativo degli istituti tecnici.

Presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Pitagora" sono attivi i seguenti corsi di studio:

- il nuovo indirizzo **Economico, Amministrazione, Finanza e Marketing**, corso di studi quinquennale che consente al diplomato di conseguire competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. L'articolazione **Sistemi Informativi Aziendali** si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con

particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica; per il triennio finale sono attivi il **Progetto Mercurio** (*corso programmatori*) ed il corso serale.

- L'Istituto Tecnico per Geometri "Calvosa", sede associata all'ITC "PITAGORA", presenta i seguenti corsi di studio:

Costruzioni, Ambiente e Territorio, nell'ambito dell'indirizzo **Tecnologico**, corso quinquennale che forma professionalità competenti nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico; ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali; ha competenze relative all'amministrazione di immobili; per il triennio finale sono attivi il **corso tradizionale** ed il '**Progetto Cinque**'.

1.3.1. TITOLI DI STUDIO

I corsi di studio, di durata quinquennale, consentono il conseguimento del diploma di maturità tecnica di:

- a) **ragioniere programmatore**, rilasciato dal corso del commerciale Mercurio;
 - b) **geometra**, rilasciato dal corso per geometri.
- a) Il **ragioniere specializzato in Informatica (programmatore)** vanta conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile ed informatico. In sintesi, nel profilo professionale viene evidenziato che l'azione educativa deve tendere a *formare persone capaci di muoversi in un ambiente economico-aziendale automatizzato, agire con un approccio progettuale e sistemico, operare con un buon grado di autonomia, assumere decisioni consapevoli e comportamenti flessibili.*

Il corso di studi si caratterizza per l'uso integrato del laboratorio di informatica, essenziale per sviluppare un metodo centrato sulla progettazione e sull'abitudine a lavorare insieme.

Lo studente sarà orientato a: interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui opera; analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi ed alle risorse tecnologiche disponibili; operare per obiettivi e per progetti; documentare adeguatamente il proprio lavoro; individuare strategie risolutive ricercando ed assumendo le opportune informazioni; valutare l'efficacia delle soluzioni adottate ed individuare gli interventi necessari; comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici; partecipare al lavoro organizzato, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento; affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali capacità sarà facilitata dal coordinamento didattico realizzato dal Consiglio di Classe e deriverà anche dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali con un approccio organico ed interdisciplinare.

Corso serale

I profondi cambiamenti determinatisi nella società contemporanea richiedono che anche il sistema formativo si trasformi passando dall'attuale rigida struttura ad una più decentrata e flessibile che risponda altresì ai bisogni di utenze particolari come coloro che intendono rientrare nel sistema formativo.

Sono state realizzate esperienze volte a offrire occasioni di promozione socio-culturale, a stimolare la ripresa degli studi e a migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il sistema formativo degli adulti deve assolvere due funzioni:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

L'idea-forza di questo progetto consiste, quindi, in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

Il corso serale attivato dall'ITC si svolge dal lunedì al venerdì, 15:30 – 21:30; l'unità oraria è di 60'.

Le valutazioni periodiche utilizzano il voto unico, anche per quelle discipline che prevedono prove scritte, grafiche e pratiche oltre che orali.

Quadri orario CORSO COMMERCIALE

Discipline	CLASSE				
	I *	II *	III	IV	V
Religione/Materie Alternative	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Francese	3	3			
Matematica	4	4	4 (1)	4 (1)	5 (1)
Trattamento Testi e dati					
Economia Aziendale	2	2	6 (2)	8 (2)	7 (2)
Informatica	2	2	5 (2)	4 (2)	5 (3)
Diritto	2	2	3	3	2
Ec. Pol. e Sc. Finanze			3	2	2
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Scienze Integr. (Fisica)	2				
Scienze Integr. (Sc. Terra e Biol.)	2	2			
Educazione fisica	2	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	32	32

* il quadro orario è riferito al corso Amministrazione, Finanza e Marketing esperto in Sistemi Informativi Aziendali

Il **Geometra** esplica la sua attività professionale prevalentemente nel settore riguardante il patrimonio immobiliare: costruzione, conversione, variazioni, migliorie, trasformazioni, consistenza fisico-giuridico-economica. Inoltre, egli è un esperto nell'accertamento e nella valutazione degli immobili ed opera nell'attività dei servizi tecnico catastali, nell'amministrazione finanziaria e negli interventi territoriali di difesa ambientale.

Al termine del ciclo di studi, egli sarà in grado di: progettare, realizzare, conservare, trasformare e migliorare opere civili di caratteristiche coerenti con le competenze professionali; operare, anche in gruppi di lavoro, nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzione di cantieri; organizzare e redigere computi metrici preventivi e consuntivi e tenere i regolamentari registri di cantiere, anche con l'ausilio di mezzi informatici; progettare e realizzare modesti impianti tecnologici (idrici, igienico-sanitari, termici) anche in funzione del risparmio energetico; effettuare rilievi utilizzando i metodi, le tecniche tradizionali e le conoscenze più recenti, con applicazioni relative alla rappresentazione del territorio urbano ed extraurbano; elaborare certe tematiche ed inserirsi in gruppi di lavoro per progettazioni urbanistiche; intervenire, sia nella fase progettuale che esecutiva, sul territorio per la realizzazione di infrastrutture (strade, attraversamenti, impianti, ecc.) di opere di difesa e salvaguardia, di interventi idraulici e di bonifica di modeste dimensioni; valutare, anche sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, immobili civili ed interventi territoriali di difesa dell'ambiente, effettuare accertamenti e stime catastali.

Le capacità indicate saranno estrinsecate mediante una sufficiente conoscenza della legislazione inerente il campo di attività.

CORSO GEOMETRI

PROGETTO CINQUE					
Discipline	Classe				
	I *	II*	III	IV	V
Religione-Materia Altern.	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	2	2	2
Matematica e Inform.	4	4	3	3	2
Scienze Int. (Fisica)	3	3	-	-	-
Informatica	3 (2)		-	-	-
Scienze integr. (Chimica)	3	3	-	-	-
Disegno e Progettazione	-		3	3	3
Scienze Integr. (terra e biologia)	2	2	-	-	-
Tecn. Rapp. Grafiche	3	3			
Topografia e Fotogram.	-		4	4	4
Impianti	-		2	2	3
Costruzioni	-		4	4	4
Geoped., Economia, Estimo	-		4	4	4
Scienze e Tecn Applicate		3			
Diritto	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	32	32

CORSO TRADIZIONALE		
Discipline	Classe	
	III	IV
Religione-Materia Altern.	1	1
Italiano	3	3
Storia ed Educ. Civica	2	2
Matematica	4	3
Fisica	3	-
Chimica	2	-
Tecnologia Rurale	3	-
Economia e Contabilità	3	2
Estimo	-	2
Tecnologia delle Costruzioni	2	4
Costruzioni	3	4
Topografia	4	7
Elementi di Diritto	-	2
Educazione Fisica	2	2
TOTALE	32	32

* il quadro orario è riferito al corso Costruzione, Ambiente e Territorio

Nell'a.s. 2011-2012 all'ITCG risultano funzionanti 23 classi, articolate in quattro distinti indirizzi: il biennio **Commerciale**: Amministrazione, Finanza e Marketing (n. 4) **Geometri** Costruzione, Ambiente e Territorio (n.3), il triennio: **Commerciale** MERCURIO (n.10) **Geometri** Progetto 5 (n. 5) e la V Sirio per il corso **Commerciale** serale, come si evince dalla tabella che segue.

Classe	Corso	Tot alunni	Ubicazione classe	Coordinatore
1	A – AFM	25	2° piano - lato Comm	De Marco Vincenzo
1	B – AFM	25	1° piano – lato Comm	Evangelista Carmine
1	A – TCA	14	1° piano – lato Geom	Grimaldi Fabio
2	A – AFM	26	2° piano - lato Comm	Ambrosio Maria
2	B – AFM	32	1° piano – lato Comm	Pane Rosanna
2	A – TCA	15	1° piano – lato Geom	Pastore Carmine
2	B – TCA	13	2° piano – lato Geom	Pagano Antonella
3	A – Merc	24	2° piano - lato Comm	Vulcano Rita
3	B – Merc	22	1° piano – lato Comm	Pandolfi Angelo
3	C – Merc	25	piano terra – lato Comm	Mauro Patrizia
3	A-PRG5	20	1° piano – lato Geom	Bellizzi Mario
4	A – Merc	21	2° piano - lato Comm	Sanfilippo Domencio
4	B – Merc	20	1° piano – lato Comm	Grande Alfonso
4	C – Merc	19	piano terra – lato Comm	Stabile Teresa
4	A-PRG5	17	1° piano – lato Geom	Iorio Carmela
4	B-PRG5	23	2° piano – lato Geom	Curci Vincenzo
5	A – Merc	15	2° piano - lato Comm	Macri Pietro
5	B – Merc	14	1° piano – lato Comm	Ottato Francesco
5	C – Merc	18	1° piano – lato Comm	Iannibelli Domenico
5	D – Merc	18	piano terra – lato Comm	Marno Emiliana
5	A-PRG5	12	1° piano – lato Geom	Samengo Giovanni
5	B-PRG5	11	2° piano – lato Geom	Giammarini Gigliola
5	Serale	17	piano terra – lato Comm	Russo Giuseppe
Totali		528		

Legenda:

AFM (corso Amministrazione Finanza e Marketing);

TCA (corso Tecnologico, Costruzione Ambiente e Territorio);

Merc (corso Mercurio);

PRG5 (corso Progetto 5)

2. STRUTTURE E RISORSE UMANE

2.1. Strutture

2.1.1. Aule, attrezzature, laboratori e materiale didattico

La sede dell'ITCG è ubicata in c.so Calabria e si sviluppa su 3 piani. E' dotata di 44 aule destinate alle classi e di moderne attrezzature, oltre alla dotazione tradizionale delle singole aule (banchi, cattedre, lavagne, ecc.).

Nei cinque laboratori d'informatica, per una notevole dotazione di PC multimediali, scanner, masterizzatori, stampanti; nel laboratorio d'informatica multimediale oltre alla videocamera ed a due macchine fotografiche digitali, esiste tutto il materiale necessario alla elaborazione delle immagini – televisori, videoregistratori, ecc. - ed alla produzione di video multimediali – PC multimediale, mixer audio/video, titolatrice, impianto Hi-Fi, kit col. PC software, centralina di Editing.

Grazie a finanziamenti comunitari, è stato possibile allestire un nuovo laboratorio linguistico multimediale con venti postazioni collegate in rete INTRANET per la didattica da cui è possibile anche l'accesso ai servizi di INTERNET.

I laboratori di chimica, fisica, scienze, costruzioni e topografia e l'aula di disegno sono dotati di materiale all'avanguardia per realizzare una valida attività di laboratorio. Grazie ad un uso oculato delle risorse di laboratorio oggi è possibile, quindi, fornire ai ragazzi una buona conoscenza dell'uso dei PC, dei linguaggi e delle tecniche di programmazione e dei pacchetti applicativi più in uso (fogli elettronici, word processor, pacchetti di contabilità integrata, software per effettuare il computo metrico, ecc.).

Tali attrezzature/materiale didattico permettono, tra l'altro, al docenti ed all'insegnante tecnico-pratico di ideare, sviluppare e realizzare progetti che avranno come ambito prevalente il sistema informativo automatizzato di un'azienda (per il corso Commerciale) o il *progetto stradale* (per il corso Geometri).

Tutti i locali sono stati ristrutturati a norma di legge. Anche l'impianto elettrico risulta conforme alla normativa vigente.

2.1.2. Biblioteca e Videoteca

La Biblioteca ha una dotazione di circa 8000 volumi. Per la consultazione ed il prestito dei libri, la biblioteca rimane aperta dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 13,30.

Il servizio di prestito gratuito dei libri è rivolto a tutti gli alunni iscritti a questo istituto in quanto in esso trovano realizzazione due principi educativi fondamentali: il diritto all'istruzione ed il diritto alla formazione civile attraverso il godimento effettivo, personale e responsabile di un bene comune.

I libri di testo prestati sono consegnati agli alunni all'inizio dell'a.s. e dovranno essere obbligatoriamente restituiti al termine delle attività didattiche.

2.1.3. Palestra

Dal corrente a.s. la struttura della scuola si arricchisce della palestra. La nuova struttura è conforme alla normativa vigente e consente lo svolgimento dell'attività motoria curriculare e di manifestazioni sportive agonistiche.

2.1.4. Auditorium

Dal corrente a.s. la struttura della scuola si arricchisce dell'auditorium.

2.1.5. Parcheggio

L'istituto è provvisto di parcheggio interno per auto e motocicli.

2.1.6. Bar

All'interno della scuola, è presente un punto di ristoro.

2.2. Risorse umane

2.2.1. DOCENTI

Nel corrente anno scolastico il corpo docente si compone di **60** unità.

Il docente, conoscitore dei contenuti e possessore di capacità tecniche per trasmettere tali contenuti, deve proporsi - tra l'altro - un'azione educativa che miri, attraverso un'opera di guida e di stimolo, ad indirizzare l'allievo alla realizzazione di una connessione tra i propri interessi/motivazioni ed i contenuti dello studio.

L'esigenza di una continua verifica del proprio operato, unita alla necessità di una sempre più qualificata professionalità, che tenga anche in debito conto delle innovazioni ed esigenze di sperimentazione, rende necessario il continuo aggiornamento metodologico-didattico finalizzato allo sviluppo della persona e non solo del ruolo organizzativo e della competenza tecnica.

A tal proposito, saranno organizzate attività di aggiornamento riguardanti tematiche di volta in volta indicate dal Collegio dei Docenti.

N.	COGNOME E NOME	MATERIA	CLASSI ASSEGNATE
1	Ambrosio Maria	Italiano, Storia	1A, 2A, 3AM, 5CM
2	Anastasio Armando	Scienze Integrate (Fisica)	1AG, 2AG, 2BG
3	Aversa Vincenzo S.	Laboratorio Fisica	
4	Bellizzi Mario	Matematica	1AG, 2AG, 3AG, 4AG, 2BG
5	Bloise Roberto	Matematica	2B, 3BM, 4BM, 5BM
6	Calatafini Luca	Laboratorio Informatica Gestionale	Sirio, 1AG
7	Ciccone Maria	Lab. Inform. Gestionale	3BM, 4BM, 5BM, 5DM
8	Coscia Giannicola	Scienze Integrate (Fisica)	1AG, 2AG, 2BG
9	Curci Vincenzo	Geop, Econ., Estimo	4AG, 4BG, 5AG, 5BG
10	De Lorenzo M. Letizia	Econ Pol., Sc. Finanze, Diritto	3BM, 4AM, 5AM
11	De Luca Isodoro	Economia Aziendale	A disposizione
12	De Luca Angelo		
13	De Marco Vincenzo	Geografia, Scienze Integrate (Sc. Terra e Biologia)	1A, 2 A, 1B, 2B
14	Evangelista Carmine	Inglese	1B, 2B, 3BM, 4BM, 5BM
15	Ferrante Giuseppe	Economia Aziendale	2 A, 4AM, 5AM
16	Florio Carmela	Matematica	4BG, 5AG
17	Frascono Natalina	Sostegno	
18	Giammarini Gigliola	Italiano, Storia	1AG, 2AG, 3AG, 5AG, 5BG
19	Grande Alfonso	Informatica	1B, 2B, 3BM, 4BM, 5BM,
20	Grimaldi Fabio	Informatica	1AG, SERALE
21	Grisolia Francesco	Scienze e tecnologie applicate, Topog e Fotogram	4AG, 4BG, 5BG
22	Grisolia Ugo Mario	Diritto, Econ. Pol., Scienze Finanze	
23	Iannibelli Domenico	Informatica	1 A, 2 A, 3CM, 4CM, 5CM
24	Infusino Giuseppe	Scienze e tecnologie applicate, Topog e Fotogram	2AG, 2BG, 3AG, 5AG
25	Iorio Carmela	Italiano, Storia	2AG, 2BG, 4AG, 4BG
26	Iuvaro Patrizia	Inglese	1 A, 2 A, 3CM, 4AM, 4CM, 5CM
27	Leto Salvatore	Tecnologie e tecniche Rapp. Grafiche	2BG, 4BG
28	Lo Polito Domenico	Econ Pol., Sc. Finanze, Diritto	5CM
29	Macri' Pietro	Informatica	3AM, 4AM, 5AM, 5DM
30	Marino Emiliana	Religione	1 A, 2 A, 1B, 2B, 3AM, 3BM, 3CM, 5AM, 5BM, 5DM
31	Marino Francesca	Lab. Inform. Gestionale	3CM, 4CM, 5CM, 3DM
32	Mauro Patrizia	Econ Pol., Sc. Finanze, Diritto	1B, 2B, 3CM, 4CM, 5BM
33	Mazzei Patrizia	Chimica	2 A, 2B, 1AG, 2AG, 2BG
34	Milano Maria Pia	Educazione Fisica	1B, 2B, 3BG, 3CM, 4BM, 4CM, 5BM, 5CM, 5DM
35	Mortati Ciro	Econ Pol., Sc. Finanze, Diritto	2 A, 4BM, 5BM

N.	COGNOME E NOME	MATERIA	CLASSI ASSEGNATE
36	Mortati Ines	Italiano, Storia	4AM, 4BM, 5AM
37	Novello Mirella	Matematica	1B, 3CM, 4CM, 5CM
38	Oranges Elena	Trattamento testi e dati, Informatica	A disposizione
39	Ottato Francesco	Economia Aziendale	1 A, 5BM, 1 B
40	Paduano Felicetta	Italiano, Storia	3BM, 3CM, 4CM, 5BM, 5CM, 5DM
41	Pagano Antonella	Econ Pol., Sc. Finanze, Diritto	1AG, 2AG, 3AG, 3BG, 4AG, 4BG, 5AG, 5BG
42	Palazzo Pasquale	Laboratorio Chimica	
43	Pandolfi Angelo	Italiano, Storia	1B, 2B, 3BM, 5BM
44	Pane Rosanna	Francese	1 A, 2 A, 1B, 2B
45	Paolino Leonardo	Economia Aziendale	4BM, 5DM
46	Parire Lucia	Inglese	Sirio, 3AM
47	Passarelli Silvana	Educazione Fisica	1AG, 2AG, 3AG, 5BG
48	Pastore Carmine	Tecnologie e tecniche Rappr. Grafiche, disegno e progettazione	1AG, 2AG, 3AG, 5BG
49	Pitea Antonino	Lab. Inform. Gestionale	3 AM, 4 AM, 5 AM, 3 BM
50	Pugliese Rosa	Italiano, Storia	
51	Raimondi Lucia	Inglese	1AG, 2AG, 3AG, 4AG, 5AG, 2BG
52	Rizzuto Francesca	Religione	1AG, 2AG, 2 BG, 3AG, 3BG, 4AG, 4BG, 5AG, 5BG, 4 CM
53	Russo Giuseppe	Matematica	1 A, 2 A, 3 AM
54	Samengo Giovanni	Disegno e progettazione	3AG, 4AG, 5AG
55	Sanfilippo Domenico	Matematica	4 AM, 5 AM, 5 DM
56	Stabile Teresa	Economia Aziendale	2B, 3CM, 4CM
57	Tedeschi Giovanni	Scienze Motorie	
58	Tiso Francesco	Estimo	
59	Ventura Stefania	Chimica	1 A, 2 A, 2B, 2BG
60	Vulcano Rita	Economia Aziendale	3 AM, 3 BM, 3CM

2.2.2. PERSONALE NON DOCENTE

Il Personale amministrativo è costituito dal Direttore Amministrativo dei Servizi Generali ed Amministrativi, 5 assistenti amministrativi e 3 assistenti tecnici, 6 sono i collaboratori scolastici responsabili della sorveglianza. Il servizio di pulizia dei locali è effettuato da personale ex LSU dipendente di una società privata.

Gli uffici di segreteria ricevono l'utenza interna ed esterna tutti i giorni dalle ore 9:00 alle ore 10:30 e dalle 11:30 alle 12:30, salvo casi di eccezionale urgenza.

Per esigenze organizzative, la segreteria, in conformità alla Carta dei Servizi, si articola nel seguente modo:

- **Area alunni** ☞ gestisce i dati relativi agli alunni, ubicata al 1° piano, lato Commerciale;
- **Area personale** ☞ gestisce i dati relativi al personale docente ed ATA, ubicata al 2° piano, lato Commerciale;
- **Area finanziaria e servizi contabili** ☞ è responsabile della gestione economico-finanziaria dell'Istituto, ubicata al 2° piano;
- **Protocollo** ☞ protocollo dei documenti in entrata e/o uscita dall'istituto, ubicata al 2° piano.

L'operatività del personale amministrativo ed ausiliario è regolata in base all'art.52 del C.C.N.L. e dal Contratto Integrativo d'Istituto per il personale ATA.

2.3. La sicurezza nella scuola

Il progetto sicurezza ha come obiettivo quello di far sì che tutte le persone presenti nell'Istituto (studenti, docenti, non docenti, personale ATA e utenti esterni) - in qualsiasi momento - siano in grado di tenere un comportamento idoneo ad una situazione di emergenza. Per ottenere ciò è stato approntato un **piano di**

evacuazione, con la rilevazione delle planimetrie dell'edificio scolastico, un **gruppo di pronto intervento**, un **gruppo di primo soccorso e una squadra antincendio**.

Queste strutture servono negli interventi immediatamente successivi ad una eventuale situazioni di emergenza.

2.4. *Trattamento dei dati personali (privacy)*

Legge n. 675 del 31 dicembre 1996 - Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (Testo consolidato con il d. lg. 28 dicembre 2001, n. 467)

I compiti del **Garante** sono definiti dal Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) e da altre fonti normative nazionali e comunitarie.

Egli interviene in tutti i settori, pubblici e privati, nei quali occorre assicurare il corretto trattamento dei dati e il rispetto dei diritti fondamentali delle persone: in particolare, banche e assicurazioni, giornalismo, giustizia e polizia, internet, imprese, lavoro, marketing, nuove tecnologie, ordini professionali, partiti, pubblica amministrazione, sanità, società, scuola, telecomunicazioni.

Il garante si occupa, tra l'altro, di:

- controllare che i trattamenti di dati personali siano conformi a leggi e regolamenti e, eventualmente, segnalare ai titolari o ai responsabili dei trattamenti le modifiche da adottare per rispettare la conformità;
- esaminare le segnalazioni e i reclami avanzati dagli interessati, nonché valutare i ricorsi presentati ai sensi dell'art. 145 del Codice in materia di protezione dei dati personali;
- vietare in tutto od in parte il trattamento ovvero disporre il blocco del trattamento di dati personali che per la loro natura, per le modalità o per gli effetti del loro trattamento possano rappresentare un rilevante pregiudizio per l'interessato;
- adottare i provvedimenti previsti dalla normativa in materia di dati personali, tra cui, in particolare, le autorizzazioni generali per il trattamento dei dati sensibili;
- promuovere la sottoscrizione dei codici di deontologia e di buona condotta in vari ambiti (credito al consumo, attività giornalistica, ecc.);
- segnalare, quando ritenuto opportuno, al Governo la necessità di adottare provvedimenti normativi di settore;
- formulare pareri richiesti dal Presidente del Consiglio o da ciascun ministro in ordine a regolamenti ed atti amministrativi in materia di protezione dei dati personali;
- predisporre una relazione annuale sull'attività svolta e sullo stato di attuazione della normativa sulla *privacy* da trasmettere al Parlamento e al Governo;
- partecipare alle attività comunitarie ed internazionali di settore, anche quale componente delle Autorità comuni di controllo previste da convenzioni internazionali (Europol, Schengen, Sistema informativo doganale);
- curare la tenuta del registro dei trattamenti formato sulla base delle notificazioni di cui all'art. 37 del Codice in materia di protezione dei dati personali.
- curare l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini in materia di trattamento dei dati personali, nonché sulle misure di sicurezza dei dati.

2.5. *Norme antifumo*

Nelle strutture pubbliche e private soggette al divieto di fumare i soggetti incaricati della vigilanza, dell'accertamento e della contestazione delle infrazioni, come pure il personale dei corpi di polizia amministrativa locale, conformemente alle disposizioni vigenti, nonché le guardie giurate espressamente adibite a tale servizio, su richiesta dei responsabili o di chiunque intenda far accertare infrazioni al divieto:

- vigilano sull'osservanza dell'applicazione del divieto;
- accertano le infrazioni, contestando immediatamente al trasgressore la violazione;
- redigono in triplice copia il verbale di contestazione, che deve dare atto dell'avvenuto richiamo da parte del responsabile della struttura o suo delegato e contenere - oltre agli estremi del trasgressore, della violazione compiuta e delle modalità con le quali può avvenire il pagamento della sanzione pecuniaria in misura ridotta - l'indicazione dell'autorità cui far pervenire scritti difensivi;
- notificano il verbale ovvero, quando non sia possibile provvedervi immediatamente, ne assicurano la notifica a mezzo posta (entro novanta giorni dall'accertamento dell'infrazione), secondo la procedura prevista dalla legge 20 novembre 1982, n. 890.

Le indicazioni finora espresse, ovviamente, non pregiudicano la possibilità degli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, normalmente impegnati in altri compiti istituzionali di maggior rilievo, di svolgere tali attività di accertamento e di contestazione delle infrazioni di propria iniziativa ovvero nell'ambito dei servizi di cui sono incaricati, come previsto dall'art. 13, quarto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Nei locali privati, infine, i soggetti cui spetta vigilare sul rispetto del divieto si identificano nei conduttori dei locali stessi o nei collaboratori da essi formalmente delegati che, in base a quanto chiarito al punto 4 della presente circolare, richiamano i trasgressori all'osservanza del divieto e provvedono a segnalare immediatamente le infrazioni ad uno dei soggetti pubblici incaricati della vigilanza, dell'accertamento e della contestazione delle violazioni in precedenza indicati.

Fermi i chiarimenti e le indicazioni di cui sopra, corre l'obbligo di ribadire anche in questa sede che ogni eventuale, ulteriore dubbio che dovesse emergere dalla normativa sul divieto di fumare a tutela della salute dei non fumatori dovrà essere valutato alla luce del fondamentale principio cui è informata tale disciplina, in base al quale «e' proibito fumare in tutti i locali chiusi, ad eccezione delle abitazioni private e dei locali riservati ai fumatori se esistenti e purché dotati delle caratteristiche previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2003».

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

3.1 DIRIGENZA SCOLASTICA

dott. prof.ssa Guarnieri Franca Eugenia

funzioni:

coordina e controlla tutte le attività programmate dagli organi collegiali. Controlla i processi avviati e ne risponde dei risultati. Organizza le risorse umane e finanziarie.

3.2. CONSIGLIO D'ISTITUTO

presieduto da un rappresentante dei genitori è composto dai rappresentanti dei docenti, dei genitori, degli alunni e del personale non docente.

funzioni:

Delibera il bilancio preventivo, le eventuali variazioni ed il conto consuntivo, dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il finanziamento amministrativo e didattico della scuola.

3.3. COLLEGIO DEI DOCENTI

presieduto dal Dirigente Scolastico è composto dal personale a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio nella scuola.

funzioni:

È sede di sintesi del lavoro complessivo di programmazione educativa e di formalizzazione del P.O.F. per gli aspetti educativi e didattici. Definisce le linee generali dell'intervento didattico educativo ed i criteri di tipo metodologico-procedurale. Si pronuncia sui principi e sulle scelte di fondo. Delibera le finalità del processo didattico e gli obiettivi formativi, indica le strategie educative generali, i metodi e le tecniche di insegnamento. Prevede, nell'ambito della programmazione educativa da effettuarsi dal primo settembre all'inizio delle lezioni, l'organizzazione degli interventi didattico-educativi, integrativi da effettuarsi a favore degli alunni per i quali sia stata deliberata la promozione ai sensi dell'art. 12 - comma 5 O.M. 09.03.1995. Definisce e convalida il Piano Annuale delle attività e il Piano dell'Offerta Formativa. Inoltre, il Collegio, nei tempi e nelle modalità previsti dalla normativa vigente, individua le funzioni - obiettivo, scegliendole all'interno delle aree previste dall'art. 28 del C.C.N.L. e designa i docenti cui affidarle, esprime una valutazione a conclusione di ciascun anno scolastico ai fini dell'eventuale conferma degli incarichi medesimi per gli anni scolastici successivi.

3.4. CONSIGLIO DI CLASSE

Presieduto dal Dirigente o da un docente suo delegato è composto dai docenti della classe, da due rappresentanti eletti tra i genitori degli alunni e dai due rappresentanti degli alunni eletti dagli studenti della classe.

funzioni:

Gestiscono e sorvegliano l'andamento didattico della classe. Traducono le finalità generali e gli obiettivi formativi deliberati dal Collegio in obiettivi trasversali da perseguire attraverso le discipline. Realizzano il raccordo tra obiettivi trasversali e disciplinari. Procedono a frequenti verifiche del lavoro svolto in relazione agli obiettivi sviluppati, che sono significativi nella misura in cui concorrono a formare-sviluppare negli allievi la potenzialità dell'apprendere a trarre profitto dai propri stessi errori. Attuano la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, opinioni. Avanzano proposte di tipo disciplinare, interdisciplinare, di sperimentazione, ecc.

All'interno del Consiglio di Classe, si armonizza il lavoro dei docenti ed assume senso e significato l'adesione a quei principi su cui si suggerisce di costruire un discorso nuovo sulla valutazione.

Nell'ambito del Consiglio di Classe, per assicurare il collegamento con le altre componenti della scuola (Presidenza, Collegio dei docenti, Ufficio tecnico, gli altri Consigli di classe, Studenti, Genitori), viene designato un insegnante con funzione di coordinatore responsabile.

Spettano al Consiglio di Classe chiuso (cioè con la sola presenza dei docenti) le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari nonché alla valutazione periodica e finale degli alunni. E', inoltre, compito del Consiglio di Classe curare i rapporti con i genitori degli alunni della rispettiva classe.

3.5. COMMISSIONI DI LAVORO

Presiedute dal Dirigente Scolastico, sono costituite dai docenti designati.

funzioni:

hanno normalmente una funzione preparatoria delle deliberazioni conclusive che spettano esclusivamente alla competenza del Collegio dei Docenti. Le commissioni di lavoro costituite per il corrente anno scolastico sono: *Commissione elettorale; Commissione Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), Orientamento, autovalutazione.*

3.6. DIPARTIMENTI PER AREE INTERDISCIPLINARI

Il piano di innovazione elaborato dall'Istituto ha previsto inoltre la strutturazione del Collegio dei docenti in dipartimenti per

- attivare nuove ed organiche modalità di progettazione educativa;
- promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi generali e specifici;
- favorire la diffusione delle metodologie più efficaci a migliorare i risultati di apprendimento degli studenti, in particolare attraverso l'utilizzo sistematico e diffuso di pratiche laboratoriali in tutte le discipline e mediante l'alternanza scuola-lavoro;
- strutturare gli esiti degli apprendimenti attesi dagli allievi a conclusione del percorso di studio in conoscenze, abilità, competenze;
- avviare, nel contesto del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, la progettazione didattica per competenze e sostenere il percorso verso la loro formale certificazione.

Sono stati pertanto costituiti i seguenti dipartimenti interdisciplinari che si raccordano alla dimensione degli assi culturali previsti nel nuovo obbligo di istruzione, come aggregati interdisciplinari per lo sviluppo di saperi e competenze culturali e trasversali, base delle competenze chiave per la Cittadinanza Attiva:

ASSE DEI LINGUAGGI prof.ssa Giammarini Gigliola	ASSE STORICO-SOCIALE prof.ssa Pagano Antonella	ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO		ASSE MATEMATICO prof. Mario Bellizzi
Italiano: prof.ssa Iorio Carmela Inglese: prof.ssa Raimondi Lucia Francese: prof.ssa Pane Rosanna Sostegno: prof.ssa Frascino Natalina	Diritto - Sc. Finanze - Economia Politica: prof.ssa De Lorenzo Maria Letizia Geografia: prof. De Marco Vincenzo Religione: prof.ssa Rizzuto Francesca Scienze motorie: prof.ssa Milano Maria Pia Storia: prof.ssa Ambrosio Maria	Amministrazione Finanza e Marketing: prof. Pietro Macri Informatica: Grande Alfonso Economia Aziendale: Ottato Francesco Tecnologie Informatiche:	Costruzione, Ambiente e Territorio: prof. Giovanni Samengo Tecnica Rappr. Graf.: prof. Pastore Carmine Sc. Tecn appl.: prof. Infusino Giuseppe Progettaz. Costr. Impianti: Prof. Tiso Francesco Topografia: prof. Grisolia Francesco Gestore del cantiere e sicurezza del lavoro: Geopedologia econ. Estimo: prof. Curci Vincenzo	Matematica: Russo Giuseppe Scienze della Terra e Biologia: De Marco Vincenzo Fisica: Coscia Chimica: Mazzei Patrizia

3.7. FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'attivare le seguenti funzioni strumentali:

Funzione N°1:

documentazione scolastica, aggiornamento e supporto attività docenti, rapporti con il territorio, supporto alla dirigenza

Funzione N°2:

iniziative di contrasto all'insuccesso ed alla dispersione scolastica, rapporti scuola famiglia, organi collegiali, supporto alla dirigenza

Funzione N°3:

attività di orientamento in ingresso/uscita, piano di accoglienza, iniziative promozionali del POF, documentazione e divulgazione delle attività realizzate, supporto alla dirigenza

Funzione N°4:

coordinamento e monitoraggio progetti POF, educazione permanente, progetti comunitari, supporto alla dirigenza

Funzione N°5:

documentazione e divulgazione attività della scuola, pagina WEB, supporto alla dirigenza, viaggi d'istruzione

Funzione N°6:

rapporti con il territorio, alternanza scuola/lavoro, corso serale, supporto alla dirigenza

3.8. ORGANO DI GARANZIA

Previsto dal D.P.R. del 24-06-1998 N°249, è costituito da: 1 studente del Corso Commerciale, 1 studente del Corso Geometri, 1 genitore del Corso Commerciale, 1 genitore del Corso Geometri, 4 Docenti (di cui 2 del Corso Commerciale e 2 del Corso Geometri). Il Dirigente Scolastico ne fa parte di diritto.

funzioni:

interviene sui ricorsi proposti dagli studenti, se maggiorenni, o da parte dei genitori, o di chi ne fa le veci, contro le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dell'allievo dalla comunità scolastica. Su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento d'Istituto.

3.9. REVISORI DEI CONTI

funzioni:

il Collegio dei revisori dei conti vigila sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa; esprime il parere di regolarità contabile sul programma annuale proposto dalla Giunta Esecutiva; procede, con visite periodiche, alla verifica delle legittimità e della regolarità contabili e della coerenza dell'impiego delle risorse con gli obiettivi individuati nel programma e nelle successive variazioni di quest'ultimo, nonché alle verifiche di cassa.

3.10. ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Possono essere di classe (da tenersi nelle ultime 2 ore di lezione) o di istituto (a cadenza mensile, concessa **dopo l'intervallo**, in relazione al numero degli alunni e alla disponibilità dei locali, può articolarsi in assemblee di classi parallele).

funzioni:

costituiscono l'occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi della scuola e della società in funzione alla formazione culturale e civile degli studenti.

Alle assemblee di istituto può essere richiesta la *partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici*, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Sono convocate su richiesta dei rappresentanti della componente studentesca nel Consiglio d'Istituto.

3.11. CONSIGLIERE di FIDUCIA

E' una figura istituzionale interna di garanzia specifica con funzioni di prevenzioni, consulenza, informazione, formazione e assistenza ai dipendenti oggetto di molestie prevista dal Codice di Condotta allegato alla Raccomandazione CEE n°93/131 del 27-11-1991, dotata dalla scuola di mezzi e strumenti

adeguati per adempiere ai propri compiti in piena autonomia, garantendo la riservatezza della sua attività. E' reperibile telefonicamente ad un numero che è portato a conoscenza di tutto il personale. Riferisce annualmente al D.S. ed al Collegio dei Docenti sull'attività svolta.

3.12. COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO - CTS

L'istituzione di un CTS è una novità assoluta a livello nazionale e prende il via da due principali documenti ufficiali: il regolamento di riordino degli Istituti Tecnici e il Protocollo d'intesa per il rilancio e lo sviluppo dell'Istruzione tecnica firmato dal Ministero dell'Istruzione e Confindustria.

Con composizione pariretica di docenti ed esperti, il CTS è un organo consultivo i cui compiti, visto il Regolamento e la relazione di accompagnamento, sono condivisibili e praticabili in funzione del rafforzamento dei rapporti della scuola con l'esterno. Il CTS ha funzioni:

- Consultive nei processi decisionali finalizzati all'elaborazione del POF con particolare attenzione alle aree di indirizzo ed alla progettazione degli spazi di autonomia e flessibilità;
- Di raccordo tra la finalità educativa della scuola, le esigenze del territorio e le reali figure richieste dal mondo del lavoro, dal mondo della ricerca e dell'università.

In tale operato il CTS contribuisce alla realizzazione delle esperienze di alternanza Scuola-Lavoro, di Stages aziendali per studenti e docenti e di raccordo con i Centri di ricerca.

4. NORME CHE REGOLANO LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

4.1. Regolamento d'Istituto

Si compone di N°47 articoli.

Ordina la vita della scuola nella equilibrata interazione delle varie componenti, precisandone diritti e responsabilità.

4.2. Criteri di formazione delle classi

In conformità ai deliberati del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, nel rispetto dei vincoli determinati dalle classi bilingue, le classi dovranno essere strutturate in modo omogeneo tenendo conto dei risultati conseguiti dagli alunni attraverso l'esame dei curricula comunicati dalle scuole medie di provenienza, al fine di evitare la formazione di classi disorganiche.

Compatibilmente con questo criterio, si possono accogliere richieste degli alunni e delle famiglie circa l'assegnazione del corso per motivi familiari, di provenienza, di studio, ecc.

4.3. Assegnazione dei docenti alle classi

I criteri di assegnazione, in conformità a quanto stabilito nel Collegio dei Docenti, risponderanno alle seguenti necessità:

- a - continuità didattica;
- c - insegnamento nello stesso corso;
- d - posizione nella graduatoria d'istituto;
- e - realizzazione di sperimentazioni e progetti.

4.5. Orario di servizio

L'orario obbligatorio di insegnamento, articolato in 5 giorni settimanali, sarà formulato nel rispetto dei criteri generali stabiliti dagli Organi Collegiali della scuola, compatibilmente alle esigenze ed alle richieste espresse dai singoli docenti e salvaguardando, nell'ordine, le esigenze tutelate da leggi ed accordi:

- diritto alla cura (Legge 104/92, art.21)
- maternità (Legge 1204)
- congedi parentali (Legge 53/00)
- assistenza a persona portatrici di handicap (Legge 104/92, art.33)
- studenti lavoratori (Legge 300/70 art.10)
- iscritti a corsi di laurea o di specializzazione (CCNL art.14.2)

4.6. Orario delle lezioni

Per garantire la costante e partecipata attenzione degli allievi, l'orario scolastico sarà ben dosato, equilibrato nei vari giorni della settimana e determinato in ragione dell'attuazione della sperimentazione inerente la programmazione modulare.

Orario delle lezioni 60'

Di seguito è riportata la scansione della giornata scolastica:

	ora	dalle	alle
	1^a	8:00	9:00
	2^a	9:00	10:00
	3^a	10:00	10:55
Tempo di socializzazione		10:55	11:05
	4^a	11:05	12:00
	5^a	12:00	13:00
	6^a	13:00	14:00

Al fine di consentire agli studenti pendolari di raggiungere in tempo utile l'autostazione, in seguito agli accordi intercorsi tra i dirigenti delle scuole castrovillaresi e le aziende di trasporto, l'orario delle lezioni è stato calibrato nel seguente modo: **Martedì e Venerdì** tutte le classi terminano le lezioni alla sesta ora (13:50???); gli altri giorni le lezioni terminano alla 5^ ora.

4.7. Rapporti scuola/famiglia

L'istituto collabora con le famiglie nel processo educativo e formativo. Fornisce loro il POF, come strumento di riferimento e di confronto, si rende disponibile al dialogo e a recepire tutte le indicazioni che aiutano la crescita degli studenti e possono migliorare la qualità della scuola e dello stare a scuola.

Per il Biennio ed il Triennio, sono previsti incontri scuola/famiglia nel corso dell'anno scolastico, salvo ulteriori momenti di confronto che dovessero rendersi necessari nel corso dell'a.s.

Nel quadro del progetto per contrastare la dispersione, i docenti coordinatori delle classi terranno i contatti soprattutto con i genitori degli alunni in situazione di difficoltà. Ogni fine settimana, inoltre, si effettuano i conteggi relativi alle assenze registrate da ciascun alunno in quel periodo e, se il numero è rilevante, la scuola invia alla famiglia un SMS.

Infine, all'indirizzo, <http://www.itcgcastrovillari.it>, è possibile consultare il sito WEB della scuola, per tutte le informazioni riguardanti le varie attività che in essa si svolgono. (informativa on line)

5. PROPOSTA EDUCATIVA programmata e formulata nei PIANI di LAVORO ANNUALI

5.1. LE FINALITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

BIENNIO

Cognitive	Comportamentali
Acquisire capacità per risolvere problemi: Rielaborare le conoscenze (collegarle, ampliarle in situazioni semplici), utilizzare metodologie e conoscenze acquisite in situazioni nuove;	Rispettare le regole dell'ambiente scolastico: essere puntuali, non fare assenze strategiche, rispettare le consegne, rispettare le persone e l'ambiente, assumere comportamenti corretti, nel linguaggio e negli atteggiamenti, con gli insegnanti ed i compagni;
Acquisire capacità comunicative: esprimersi e comunicare nei linguaggi specifici disciplinari in una forma linguisticamente corretta, comunicare in modo chiaro i risultati delle attività individuali o di gruppo;	Sapersi relazionare con gli altri: essere disponibili all'ascolto, accettare punti di vista diversi dai propri, motivare le proprie scelte, i propri comportamenti, i punti di vista;
Acquisire un corretto metodo di studio: prendere appunti e riorganizzarli, cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema, di un fenomeno, schematizzare un testo di qualsiasi genere letterario.	Inserirsi nel gruppo di lavoro: essere collaborativi nell'esecuzione dei compiti, non prevaricare sugli altri, rispettare le regole che il gruppo si è dato.

TRIENNIO

Cognitive	Comportamentali
Consolidare le abilità di studio: seguire le lezioni prendendo appunti chiari e riorganizzarli, schematizzare quanto si è detto, collegare nuovi argomenti alle conoscenze pregresse;	Acquisire autonomia: sapere lavorare in modo autonomo, sia in classe che nell'attività domestica, apprendere in modo autonomo, sviluppare doti progettuali, individuare soluzioni creative, essere parte attiva e propositiva di un lavoro di gruppo.
Consolidare le capacità espressive: utilizzare il registro comune della lingua con correttezza adeguata, utilizzare i linguaggi tecnici delle varie discipline;	Sviluppare valori etici: rispettare la normativa vigente, rispettare l'ambiente e le sue esigenze, sviluppare valori di solidarietà civile.
Utilizzare e produrre documentazione: riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali, produrre una relazione sintetica e coerente sull'attività svolta;	
Costruire modelli: schematizzare un testo, analizzare situazioni semplici (conosciute e nuove) determinando proprietà e strutture comuni, utilizzare le conoscenze per analizzare (e interpretare) situazioni problematiche;	
Esprimere valutazioni consapevoli: confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o un fenomeno, sostenere un punto di vista con argomentazioni pertinenti ed esaustive;	
Acquisire le competenze di base necessarie per imparare l'esercizio della professione: aggiornare le conoscenze attraverso la consultazione di strumenti legislativi e tecnici, accettare il nuovo e la complessità senza pregiudizio e con desiderio di superare le problematiche connesse.	

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La scuola in riferimento alla problematica degli alunni diversamente abili, intende attivare, per il corrente a.s., dei corsi di aggiornamento per tutti i docenti sul complesso tema dell'integrazione, con l'obiettivo di offrire loro ulteriori e più approfondite conoscenze del problema al fine di favorire la crescita della persona diversamente abile e permetterle di acquisire competenze spendibili nel sociale.

La scuola, inoltre, si attiverà per acquistare strumenti e attrezzature necessarie per consentire il perseguimento dell'obiettivo dell'integrazione.

5.2. ATTIVITA' DEL PROCESSO FORMATIVO

Il processo formativo comprende le attività di accoglienza e continuità, di verifica dei livelli di partenza, l'attività didattica quotidiana, le attività di sostegno, di recupero, di approfondimento e le attività integrative.

5.2.1. Attività di accoglienza, continuità e verifica dei livelli di partenza

Si svolge nei primi giorni di scuola.

ACCOGLIENZA e CONTINUITA'

Obiettivo fondamentale è quello di agevolare l'inserimento armonioso degli allievi nella scuola.

Ogni consiglio delle classi prime, oltre ad impegnarsi in attività di accoglienza e in interventi mirati all'acquisizione di un corretto metodo, cerca di individuare e monitorare situazioni di disagio, per intervenire in modo specifico e tempestivo con spirito di collaborazione con le famiglie; prevede momenti - aperti a tutti gli alunni - di riflessione sul rapporto tra aspettative personali, motivazioni e scelte effettuate; progetta interventi di riequilibrio culturale sulla base dell'esito dei test di ingresso.

Una più realistica analisi della situazione di partenza della classe verrà realizzata integrando quanto emerso con i dati assunti dalle scuole medie.

Parte del tempo sarà dedicato alla presentazione dei programmi, degli obiettivi e delle finalità da perseguire, delle metodologie e dei criteri di valutazione adottati ed alla informazione degli studenti sugli organi collegiali della scuola, sui diritti e sui doveri.

Particolare attenzione sarà riposta nell'accoglienza degli studenti di provenienza extracomunitaria, nei confronti dei quali sarà attivato ogni utile tentativo ai fini di una loro rapida integrazione nel rispetto delle differenze etico-culturali.

VERIFICA dei LIVELLI DI PARTENZA

L'obiettivo fondamentale di tale attività è quello di agevolare una serena ripresa del discorso educativo. Potranno essere somministrate le seguenti prove:

discussioni su problematiche legate all'attualità e al dibattito culturale contemporaneo (conoscenza di senso comune);

questionari di tipo specialistico relativamente alle varie discipline per verificare quanto sia stato assimilato e sia pertanto entrato a far parte stabilmente della cultura degli allievi;

richiamo degli argomenti basilari e propedeutici al programma da svolgere;

presentazione del programma da svolgere con relativi obiettivi e finalità da perseguire, con esempi concreti di prove strutturate, in vista dell'espletamento della terza prova degli Esame di Stato.

5.2.2. Attività Didattica Quotidiana

FINALITA'

L'attività didattica quotidiana è finalizzata al soddisfacimento dei bisogni individuali dell'alunno ed alla ricerca di una graduale maturazione della sua completa personalità attraverso una istruzione non solo tecnicistica, ma di più consistente spessore umano.

E' utile individuare nell'ambito di tale attività i metodi e le tecniche d'insegnamento, le modalità di lavoro, gli strumenti ed il comportamento didattico.

I metodi d'insegnamento hanno come obiettivo:

- l'adeguamento del percorso didattico alle esigenze degli alunni e alla loro realtà umana, dando ampio spazio all'iniziativa, alla curiosità, agli interessi, alla mobilità intellettuale degli alunni in modo da far "entrare in gioco" le loro scelte; l'individuazione di motivazioni ed interessi anche potenziali di ogni alunno; l'organizzazione dell'attività individuale di studio per la costruzione di un sistema di conoscenze; stimolare l'abitudine dell'allievo di cercare di mettere a fuoco i termini del problema o dei problemi della sua stessa esistenza; promuovere un apprendimento significativo e consapevole.

Le Tecniche che verranno utilizzate sono:

- lezione frontale. Rende omogenee le conoscenze degli allievi e le modalità di comunicazione; esercitazioni scritte. Favoriscono la riflessione o rendono possibile la raccolta sistematica di indicazioni relative ai diversi argomenti (relazioni, tesine, ecc.). Particolare attenzione è data alle esercitazioni riguardanti la terza prova strutturata; prove orali. Queste consentono di superare le insicurezze; stimolano le capacità di rielaborazione critica; favoriscono la padronanza dei modi di intervento e la capacità di esemplificazione ed essenzializzazione attraverso il dialogo (dibattiti, conversazioni, discussioni, interrogazioni, ecc.); esercitazioni tecniche e pratiche. Consentono di risolvere problemi e casi pratici promuovendo il "saper fare".

Le modalità di lavoro che dovranno realizzarsi sono:

- l'attività individuale per promuovere la capacità di elaborazione personale su temi e problemi proposti;
- il lavoro di gruppo per abituare gli alunni al lavoro collegiale in conformità a ciò che avviene nel campo lavorativo.

Strumenti idonei sono libri di testo, sussidi didattici, attività di laboratorio, visite guidate, attività extrascolastiche.

CONTENUTI

L'attività didattica quotidiana è comprensiva del piano di lavoro e degli elementi della programmazione elaborati da ciascun docente, relativamente alle proprie discipline ed opportunamente concordati nelle riunioni delle aree dipartimentali.

La scelta dei contenuti si colloca su una linea di consequenzialità con gli obiettivi fissati all'interno della progettazione educativa e didattica; gli obiettivi sono a loro volta in stretta relazione con i dati desunti dall'analisi della situazione di base.

Il piano di lavoro, redatto secondo una progettazione modulare, nel rispetto delle vigenti indicazioni Ministeriali, fissa:

- gli obiettivi formativi e trasversali di ogni singola disciplina;
- l'organizzazione dei contenuti con relativi tempi previsti di attuazione;
- i metodi d'insegnamento;
- i criteri di valutazione;
- le modalità e le frequenze delle verifiche;
- l'uso dei sussidi audiovisivi, laboratori, ecc.;
- proposte di attività integrative;
- proposte di attività para ed extrascolastiche.

La programmazione è sottoposta all'approvazione dei singoli consigli di classe; il documento viene portato a conoscenza degli alunni, dei genitori e di chiunque ne abbia interesse mediante affissione all'albo dell'Istituto. I piani di lavoro individuali e la programmazione di classe sono raccolti in appositi fascicoli distinti per classi e discipline e custoditi nell'ufficio di dirigenza. Una copia della suddetta documentazione viene depositata in Segreteria a disposizione degli interessati.

Per le classi quinte, il Documento Finale, elaborato da ciascun Consiglio di Classe (ai sensi del D.P.R. N°323 del 23 luglio 1998), esplicita in modo ampio ed articolato i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi, i tempi del percorso formativo nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La *valutazione* serve:

<i>ad accertare la validità dei risultati in relazione agli obiettivi ed ai contenuti definiti dalla programmazione.</i>	<i>a coinvolgere, come fatto relazionale, nel medesimo impegno comunicativo insegnante ed allievo.</i>	<i>a quantificare il giudizio sulla personalità e sul profitto di ogni singolo allievo (valutazione sommativa anche attraverso l'esercizio continuo e puntuale della verifica).</i>
E', quindi, un'operazione indispensabile al progetto educativo che, essendo un costrutto teorico, necessita di essere continuamente controllato e sottoposto a verifica. I competenti Consigli di Classe, negli incontri previsti per tale scopo, assumono consapevolezza della validità o meno del processo educativo in atto, utilizzando le relazioni elaborate da ogni singolo docente, ciascuno per la propria disciplina, riguardo la fisionomia della classe in genere e di ogni singolo allievo in particolare, e ne ipotizzano eventuali opportune modifiche per adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in "itinerare".	Abitua l'alunno ad assumere consapevolezza, coinvolgendolo in un processo di autovalutazione delle proprie capacità e della propria "cultura", intesa come patrimonio di conoscenze, abilità, sistemi di valori legati alle sue esperienze sia scolastiche, sia familiari, sia sociali.	Gli elementi necessari per la valutazione della personalità e del profitto degli allievi sono: la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse e il costante impegno nello studio, l'assiduità e la frequenza, il metodo di studio, le prove di verifica (scritte e orali).

Le prove scritte (temi, problemi, test, questionari, relazioni, tesine, esercitazioni, prove strutturate anche pluridisciplinari, ecc.) consentono di rilevare le capacità di concentrazione, di analisi e di sintesi.

Le prove orali (discussioni, conversazioni, dibattiti, interrogazioni) consentono di rilevare abilità di comprensione, competenze linguistiche e comunicative, coerenza e capacità di sintesi.

La valutazione dell'attività didattica e della fisionomia globale della classe e analitica dei discenti, con particolare riguardo al grado di istruzione e al profitto conseguito durante l'anno scolastico, rappresenta oggetto di relazione finale da parte di ogni docente, ciascuno relativamente alla propria disciplina.

I docenti, al fine di assicurare criteri comuni ed omogenei per la valutazione degli allievi, propongono i seguenti **criteri docimologici con la relativa scala di misurazione**:

VOTO	1-3 TOTALMENTE NEGATIVO	4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9-10 OTTIMO
Impegno e partecipazione	Assenti	scarsi	non sempre adeguati	adeguati	discreto impegno e attiva partecipazione	buoni con iniziative personali	impegno assiduo e partecipazione di tipo collaborativo
Acquisizione conoscenze	non ha nessuna conoscenza e commette gravi errori	ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione.	non molto approfondita, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	conoscenze complete. che gli consentono di non commettere errori nella esecuzione di compiti complessi	Possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori né imprecisioni	ha conoscenze ampie, complete, coordinate e non commette imprecisioni di alcun tipo
Elaborazione conoscenze	non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove e non è in grado di effettuare alcuna analisi	applica le sue conoscenze commettendo errori e non riesce a condurre analisi con correttezza	commette errori non gravi sia nell'applicazione sia nell'analisi	sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore	sa applicare e sa effettuare sintesi anche se con qualche imprecisione	Applica senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite	sa applicare quanto appreso in situazioni nuove in modo personale e originale, ha padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire tra essi relazioni
Autonomia nell'elaborazione critica delle conoscenze	non sa sintetizzare le conoscenze e non ha autonomia di giudizio	non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia di giudizio	non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	è impreciso nell'effettuare sintesi e ha qualche spunto di autonomia	È autonomo nello sintesi, ma non approfondisce troppo	sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome	sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite ed effettua valutazioni corrette, approfondite o complete senza alcun aiuto
Abilità linguistico-espressive	commette errori che oscurano il significato della comunicazione	commette errori che non oscurano il significato del discorso	commette qualche errore che ne oscura il significato	non commette errori nella comunicazione	espone con chiarezza	usa la lingua in modo autonomo	Usa la lingua in modo autonomo e corretto con stile personale

La scala di misurazione dei voti deve essere utilizzata per intero.

Saranno dichiarati **promossi** gli alunni che avranno conseguito un risultato positivo in tutte le discipline e avranno acquisito adeguate capacità di orientamento, analisi e riflessione.

Sulla base della vigente normativa, il giudizio verrà **sospeso** agli alunni che avranno fatto registrare insufficienze in non più di tre discipline; dopo le verifiche, tese a registrare l'effettivo recupero delle carenze evidenziate, il Consiglio di Classe delibera la valutazione finale.

Saranno dichiarati **non promossi** gli alunni che avranno fatto registrare gravi e diffuse lacune, tali da rendere impossibile l'inserimento nella classe successiva.

Al fine di rendere omogenei i criteri di valutazione i Consigli di Classe utilizzeranno le griglie per la valutazione di ogni singola disciplina, sia orale che scritta adottate in seno ai dipartimenti per aree disciplinari.

CREDITO SCOLASTICO

La nuova normativa prevede, in sede di scrutinio finale, che a ciascun allievo, a partire dalla terza classe, venga assegnato un credito scolastico che sarà poi *contabilizzato* nelle prove riguardanti l'Esame di Stato.

I criteri di massima per la definizione del punteggio sono quelli approvati dal Collegio dei Docenti e di seguito riportati:

- a. media del profitto degli anni precedenti;
- b. assiduità nella frequenza scolastica;
- c. interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- d. assenza di provvedimenti disciplinari.

A ciascun alunno, in mancanza di debiti formativi, verrà attribuito il punteggio massimo della fascia di pertinenza, in caso di debiti verrà attribuito il credito più basso.

PREMIO DI FREQUENZA

L'iniziativa fornisce un concreto contributo alla motivazione dei giovani per una più attiva partecipazione alla vita della comunità scolastica.

Si tratta di **un bonus** di 2 punti (voti) che può essere speso per ottenere una media più alta o per colmare insufficienze. I punti saranno così attribuiti:

- per assenze che non superino il 10% (= 15 giorni) ⇒ 2 punti;
- per assenze fino al 15% (= 25 giorni) ⇒ 1 punto.

Inoltre, il bonus verrà attribuito solo nei casi in cui non siano state riportate sanzioni disciplinari superiori all'ammonizione.

CREDITO FORMATIVO

Anche il Credito Formativo concorre alla formazione del credito scolastico.

Le attività da prendere in considerazione saranno, di volta in volta, definite e valutate dai singoli Consigli di Classe sulla base della normativa vigente e dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti; dovranno – comunque - essere coerenti con quanto stabilito nei piani di lavoro individuali e di classe.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta sarà attribuito tenendo conto dei seguenti criteri:

- **ritardi e uscite anticipate 0,2**
- **note 0,8**
- **sospensioni 1,6**

Primo trimestre		
da	a	voto condotta
0,0	1,0	dieci
1,1	2,0	nove
2,1	4,0	otto
4,1	6,5	sette
6,60	oltre	sei

Valutazione finale		
da	a	voto condotta
0,0	1,0	Dieci
1,1	3	nove
3,1	6	otto
6,1	9	sette
9,1	oltre	sei

Il voto in condotta inferiore a 6 potrà essere attribuito in presenza di gravi comportamenti sanzionati dal Consiglio di Classe.

ESAMI DI STATO

Il Consiglio di Classe fornirà agli allievi ogni utile elemento per confermare la loro preparazione, secondo quanto richiesto dalla nuova normativa.

Inoltre, agli studenti sarà consegnato materiale informativo riguardante la normativa sull'Esame di Stato (opuscoli, audiovisivi, ecc.) e si provvederà ad organizzare diverse simulazioni delle prove di esame.

Dal corrente anno scolastico, sulla base della vigente normativa, è prevista l'ammissione agli esami di stato per quegli alunni che avranno raggiunto la sufficienza in tutte le discipline, compreso il voto di condotta.

5.2.3. Attività di sostegno, recupero e approfondimento

A monte del disagio dell'apprendimento disciplinare ci sono spesso carenze nelle abilità trasversali, che devono essere recuperate con interventi mirati sul metodo di studio.

L'attività di sostegno, realizzata nelle ore curricolari, risponde alle esigenze dei singoli alunni in situazione di disagio. Il docente, individuate le difficoltà che non consentono una serena partecipazione alle attività scolastiche dell'allievo, pianifica strategie e modalità che – in itinere - permetteranno un suo inserimento armonioso nel gruppo classe.

Anche il recupero deve essere considerato parte integrante del processo formativo piuttosto che misura straordinaria per fronteggiare un'emergenza; è pertanto necessario formulare un progetto sul recupero che sappia rispondere alle diverse esigenze educative e didattiche in modo costante e organizzato.

E' prevista una pausa didattica di due settimane alla fine del primo trimestre, al fine di consentire agli alunni - con carenze formative – di colmare i gap conoscitivi.

L'Istituto, in base alle deliberazioni dei competenti consigli di classe, alla disponibilità delle risorse finanziarie, alle risposte delle famiglie opportunamente informate sulle carenze dei propri figli e sulle modalità di svolgimento dei corsi, organizza corsi per garantire a tutti gli allievi, il cui profitto è stato valutato insufficiente, pari opportunità di recupero.

Le attività di **RECUPERO** previste sono:

⇒ alla fine del del I° trimestre, pausa didattica

⇒ alla fine dell'anno scolastico, per i debiti formativi, corsi di recupero

La **partecipazione degli alunni alla predetta attività è obbligatoria** ed è finalizzata al raggiungimento di adeguate condizioni di partenza degli allievi.

Le ore di lezione, opportunamente dosate per consentire agli allievi, molti dei quali pendolari, di potersi dedicare allo studio individuale, vengono indicate nel calendario esposto all'albo dell'istituto.

Le *modalità* sono indicativamente: interventi educativi di tipo metodologico; pratica dell'esposizione orale; stimolo delle capacità ricettive e produttive; chiarimenti e spiegazioni supplementari su argomenti curricolari; verifiche periodiche.

A conclusione dell'intervento didattico i docenti interessati presentano una relazione scritta sui livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno e sull'efficacia dell'intervento stesso.

Le famiglie degli studenti, che intendono provvedere autonomamente al recupero degli argomenti oggetto del debito formativo, producono comunicazione scritta antecedente alla data di inizio dei corsi di recupero.

Agli studenti più abili vengono proposte occasioni di ulteriore potenziamento del loro bagaglio culturale e delle loro competenze e capacità. Ciò avviene ad esempio attraverso le forme di autoapprendimento; ciò è possibile attraverso l'utilizzo delle dotazioni dell'istituto e nell'esercizio responsabile del tempo scuola.

5.2.4. Attività integrative del processo formativo

Sul piano operativo gli obiettivi educativi e didattici saranno perseguiti, nell'ambito delle norme che regolano l'autonomia scolastica, attraverso percorsi formativi correlati ai programmi di studio e che riguarderanno la formazione e l'espressione di sé ed i rapporti col mondo del lavoro.

TITOLO	DOCENTE COORDINATORE	Scheda n°
Educazione alla salute	Dirigenza	1
Educazione alla legalità		2
Educazione ambientale		3
Il libro parlato	Prof.ssa Giammarini	4
Campionati studenteschi ITCG	Docenti Sc. Motorie	5
Alternanza scuola-lavoro	Funzione Obiettivo	6
Viaggi d'istruzione, visite guidate e stage aziendali	Dirigenza	7
Orientamento	Funzione Obiettivo	8
Olimpiadi di matematica	Prof. Russo Giuseppe	9
Olimpiadi di informatica	Prof. Iannibelli Domenico	10
Olimpiadi della multimedialità: media show	Prof. Grande Alfonso	11
Ciceroni per un giorno (ITG)	Prof.ssa Giammarini	12
Simulazione d'impresa	Prof.ssa Vulcano Rita	13
"Leggo il libro ed incontro l'autore"	Dirigenza	14
Sportello d'ascolto	Dirigenza	15
Progetto cinque	Funzione Obiettivo	16
Tutto scuola		17
Formazione docenti e studenti per realizzare documentari, in collaborazione con la RAI		18
Bilancio sociale dell'istituto	Prof. Lo Polito	19
Progetto multimedialità per la sicurezza e la protezione civile	Prof. Grimaldi	20
Multikulturalità		21
Torneo del paesaggio (ITG)	Prof.ssa Giammarini	22
Una scuola per la legalità	Prof.ssa Mauro	23
Seminario regionale sull'H a Reggio presso liceo scientifico	Dirigenza	24
Educazione al riuso "Un tesoro di rifiuto"	Prof.ssa Oranges	25
Banca del sapere	Prof.ssa Mauro	26
La scuola è mia	Prof.ssa Mauro	27
Servizio di istruzione domiciliare- Scuola in Ospedale	Prof. Iannibelli	28

PROGETTI PON/POR/IFTS

La scuola è da anni impegnata nell'attivazione di iniziative di formazione rivolte al territorio. In tale contesto, anche per il corrente a.s., verrà data attuazione ai progetti già approvati e cofinanziati con fondi della UE.

Recentemente il nostro Istituto è stato individuato quale gestore di un centro risorse. E' un centro polifunzionale di servizi sociali, culturali, formativi e sportivi contro la dispersione scolastica ed il disagio giovanile. Promuove e realizza percorsi formativi e ambienti tecnologicamente attrezzati per favorire autonomi processi di crescita culturale. Sviluppa una rete di servizi accessibili alle famiglie degli studenti e dei giovani del territorio, per favorire e promuovere una maggiore partecipazione sociale all'interno del mondo scolastico e superare l'esclusione o la marginalità sociale e culturale. Nell'ambito delle iniziative volte a potenziare le dotazioni strutturali, priorità viene attribuita alla costituzione di laboratori per la simulazione di impresa e per l'acquisizione di competenze sulle tecnologie dell'informazione, della comunicazione, delle lingue straniere e di tutti i saperi che mirano alla costruzione di una nuova integrazione e socialità.

PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER (ECDL)

Qualche anno fa, il Ministero della Pubblica Istruzione ha firmato un protocollo d'intesa con l'A.I.C.A. (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico) avente come obiettivo la diffusione della cultura informatica nel sistema formativo e l'adozione di uno standard internazionale per la certificazione delle competenze informatiche.

Il nostro Istituto è stato accreditato come Test Center Autonomo ECDL. Ogni candidato acquista presso il Test Center una tessera (Skill Card) e, dopo aver seguito 7 moduli e superato i relativi esami, tenuti presso i nostri Laboratori di Informatica Multimediale, consegue la Patente Europea del Computer, certificato riconosciuto a livello internazionale attestante la capacità di una persona di poter lavorare col Personale Computer, in modo autonomo o in rete. Anche per l'a.s. in corso si proseguirà nell'attività di formazione in questo settore di vitale importanza per favorire i processi di cambiamento che, nella nostra realtà territoriale, risultano ancora troppo rallentati.

6. CALENDARIO SCOLASTICO

DATA	dalle ore	alle ore	ATTIVITA'
1-set-11	10.00	12.00	Collegio dei docenti
			* Definizione calendario scolastico
			* Definizione criteri formulazione POF
			* Iscrizione alunni per la 3 ^a volta
			* Ripartizione a.s. in trimestri/quadrimestri
			* Definizione criteri per la formazione e l'assegnazione delle classi
			* Definizione criteri formulazione orario
			* Elezione Comitato di valutazione
			* Definizione funzioni strumentali a.s.2010/11
dal 5-set-11 al 9- sett-11	orario da definire		Esami integrativi
9-set-11	11.00	12.30	Collegio dei docenti
			* Nomina responsabili
			* Definizione funzioni strumentali
			* Progetto scuole a rischio
			* Progetto sulle minoranze linguistiche
			* Nomina commissione continuità ed orientamento
12-set-11	INIZIO ANNO SCOLASTICO		
10-ott-11	15.00	19.00	Riunione dipartimenti per aree interdisciplinari
			* individuazione contenuti omogenei per classi parallele, strutturati in forma modulare
			* individuazione contenuti minimi
			* Definizione delle griglie di valutazione
dal 17-ott-11 al 21-ott-11	orario come da calendario		Consigli di classe
			* Definizione programmazione docenti
			* Elaborazione piano di lavoro della classe
27-ott-11	15.30	17.30	Collegio dei Docenti
			* Discussione ed approvazione POF
			* Individuazione docenti Responsabili Funzione obiettivo
			* Approvazione linee guida Programmazione Didattico-educativa
			* Designazione responsabili aule speciali e laboratori
23-dic-11	TERMINE PRIMO PERIODO		
dal 19-dic-11 al 22 dic-11	orario da definire		Consigli di classi
			* Valutazione primo trimestre
			* Attivazione IDEI

9-dic-11				INIZIO SECONDO PERIODO	
dal 11-gen-12 al 13-gen-12	16.30	19.30	Incontro scuola Famiglia pagelle	consegna	
dal 16-gen-12 al 03-feb-12	secondo l'orario delle lezioni		Pausa didattica		
dal 15-gen-12	orario da definire		Consigli delle quinte classi adempimenti relativi agli esami di Stato		
28-feb-12	15.30	Collegio dei docenti			
		* verifica andamento scolastico e stato di attuazione del POF			
		* informativa in merito alle iscrizioni a.s. 2012-2013			
		* organico di diritto e definizioni classi di concorso atipiche			
17-mar-12	Fine periodo Valutazione intermedia secondo PERIODO				
dal 19-mar-12 al 23-mar-12	orario da definire		Consigli di classe intermedia pentamestre	valutazione	
dal 26-mar-12 al 28-mar-12	16.30	19.30	Incontro scuola Famiglia schede di valutazione intermedia	consegna	
4-mag-12	16.30	19.30	dipartimenti disciplinari per adozioni libri di testo		
dal 07-mag-12 al 10-mag-12	orario da definire		Consigli di classe		
			* Adempimenti preliminari adozione dei libri di testo		
			* Elaborazione del Documento del consiglio delle classi V		
11-mag-12	15.30	17.30	Collegio dei docenti		
			* Adozioni libri di testo		
			* Preliminari POF a.s. 2011-12		
dal 04-giu-12 al 07-giu-12	15.30	17.30	dipartimenti disciplinari		
			Definizione programmazione comune svolta ai fini dei corsi di recupero		
9-giu-12	TERMINE DELLE LEZIONI				
	orario da definire		Consigli di classe valutazione finale		
Data da definire	CORSI DI RECUPERO per gli alunni con giudizio sospeso ED ESAMI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA				

Festività**Festività Natalizie:** dal 23 dicembre 2011 al 7 gennaio 2012**Festività Pasquali:** dal 4 aprile 2012 al 10 aprile 2012**Altre Festività:** dal 31 ottobre 2011 e 2 novembre 2011, 30 aprile 2012Da aggiungere le seguenti **Feste**:

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- 27 gennaio San Giuliano – patrono della città di Castrovillari;
- il 25 aprile, anniversario della liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

L'attività didattica terminerà il 9 giugno 2012. Le riunioni degli Organi Collegiali potranno essere convocate, per esigenze organizzative, ogni qualvolta il Dirigente Scolastico lo riterrà opportuno. Inoltre, le date indicate potranno subire delle variazioni che saranno tempestivamente comunicate agli interessati.

7. VERIFICA E VALUTAZIONE POF

I problemi della valutazione scolastica occupano una posizione tutt'altro che marginale nel dibattito sulle più ampie questioni formative che, soprattutto a partire dagli anni sessanta, seppur ad intermittenza, è venuto sviluppandosi nel nostro paese.

Le ragioni sono tante, ma tutte riconducibili alla importanza che gli aspetti valutativi assumono, sia nella identificazione delle finalità sociali e culturali di fatto assegnate alla istituzione scolastica, sia nella individuazione delle opportunità di istruzione offerte concretamente a ciascun fruitore del servizio, esteso finalmente, proprio a partire dagli anni sessanta, ad una più ampia base sociale.

All'esterno della scuola il momento valutativo rappresenta infatti l'espressione sintetica ed emblematica delle scelte di politica culturale dell'intera società, mentre al suo interno esprime l'opzione che questa compie sul piano tecnico-scientifico nel tentativo di dotarsi di strumenti e di attivare procedure capaci di concretizzare i più condivisi principi ispiratori della politica scolastica.

La scuola ha attivato al suo interno il nucleo di autovalutazione così come previsto dalla vigente normativa in concerto con l'INVALSI.

L'INVALSI è l'Ente di ricerca dotato di personalità giuridica di diritto pubblico che ha raccolto, in un lungo e costante processo di trasformazione, l'eredità del Centro Europeo dell'Educazione (CEDE) istituito nei primi anni settanta del secolo scorso.

Sulla base delle vigenti Leggi, che sono frutto di un'evoluzione normativa significativamente sempre più incentrata sugli aspetti valutativi e qualitativi del sistema scolastico, l'Istituto:

- effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente; in particolare gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV);
- studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa;
- effettua le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole;
- predispone annualmente i testi della nuova prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti nell'esame di Stato al terzo anno della scuola secondaria di primo grado;
- predispone modelli da mettere a disposizione delle autonomie scolastiche ai fini dell'elaborazione della terza prova a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore;
- provvede alla valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore, utilizzando le prove scritte degli esami di Stato secondo criteri e modalità coerenti con quelli applicati a livello internazionale per garantirne la comparabilità;
- fornisce supporto e assistenza tecnica all'amministrazione scolastica, alle regioni, agli enti territoriali, e alle singole istituzioni scolastiche e formative per la realizzazione di autonome iniziative di monitoraggio, valutazione e autovalutazione;
- svolge attività di formazione del personale docente e dirigente della scuola, connessa ai processi di valutazione e di autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
- svolge attività di ricerca, sia su propria iniziativa che su mandato di enti pubblici e privati;
- assicura la partecipazione italiana a progetti di ricerca europea e internazionale in campo valutativo, rappresentando il Paese negli organismi competenti;
- formula proposte per la piena attuazione del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici, definisce le procedure da seguire per la loro valutazione, formula proposte per la formazione dei componenti del team di valutazione e realizza il monitoraggio sullo sviluppo e sugli esiti del sistema di valutazione.

L'INVALSI è soggetto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione che individua le priorità strategiche delle quali l'Istituto tiene conto per programmare la propria attività.

La valutazione delle priorità tecnico-scientifiche è riservata all'Istituto.